

**Martedì 9 maggio 2023**

5<sup>a</sup> settimana di Pasqua

Parola del giorno

Atti degli Apostoli 14,19-28; Salmo 144,10-13b.21; Vangelo di Giovanni 14,27-31a

### **Salmo 144,10-13b.21**

*I tuoi amici, Signore, proclamino la gloria del tuo regno.*

*Oppure: Alleluia, alleluia, alleluia.*

<sup>10</sup> Ti lodino, Signore, tutte le tue opere  
e ti benedicano i tuoi fedeli.

<sup>11</sup> Dicano la gloria del tuo regno  
e parlino della tua potenza.

<sup>12</sup> Per far conoscere agli uomini le tue imprese  
e la splendida gloria del tuo regno.

<sup>13</sup> Il tuo regno è un regno eterno,  
il tuo dominio si estende per tutte le generazioni.

<sup>21</sup> Canti la mia bocca la lode del Signore  
e benedica ogni vivente il suo santo nome,  
in eterno e per sempre.

### **Vangelo di Giovanni 14,27-31a**

In quel tempo, disse Gesù ai suoi discepoli: <sup>27</sup> «Vi lascio la pace, vi do la mia pace. Non come la dà il mondo, io la do a voi.

Non sia turbato il vostro cuore e non abbia timore. <sup>28</sup> Avete udito che vi ho detto: “Vado e tornerò da voi”. Se mi amaste, vi rallegrereste che io vado al Padre, perché il Padre è più grande di me. <sup>29</sup> Ve l’ho detto ora, prima che avvenga, perché, quando avverrà, voi crediate. <sup>30</sup> Non parlerò più a lungo con voi, perché viene il principe del mondo; contro di me non può nulla, <sup>31</sup> ma bisogna che il mondo sappia che io amo il Padre, e come il Padre mi ha comandato, così io agisco».

### **Principati**

*Non parlerò più a lungo con voi, perché viene il principe del mondo; contro di me non può nulla.* Letteralmente: *Non più molte cose dirò con voi, viene infatti il principe del mondo; e in [greco: èn] me non ha [greco: ècho] nulla.* La traduzione letterale suona un po’ diversa dalla traduzione CEI. Letteralmente è scritto infatti che l’*archon*-principe del cosmo, Satana, non possiede-trattiene nulla in Gesù.

Il principato di Satana, finché proclama la pace, organizza la divisione e la distruzione, finché dissemina la democrazia, si assicura ogni supremazia, finché mostra di perseguire

la giustizia, perseguita i dissidenti, umilia e schiaccia i poveri. Per i lavoratori del principato di Satana è ristoro legittimo suscitare guerre e devastazione e convincere giovani uomini a decidere di andare a morire come al macello, con devozione inaudita, come fosse la più elevata delle competizioni possibili. Per loro è rivitalizzante manipolare l'uomo fino a fargli scegliere, come atto di supremo coraggio e onore, di scendere in armi e uccidere il più possibile e in ogni modo chiunque sia diventato il nemico, per assicurarsi in eterno il plauso dei posteri. È piacere puro costringere masse innumerevoli di uomini a massacrarsi a vicenda, a distruggersi fino ad annegare nel proprio sangue, per assicurare il possesso, gli interessi, i vantaggi, la supremazia di pochi, pochissimi individui-predoni. È inebriante educare generazioni e generazioni a riconoscere come eroi e salvatori della patria le schiere di assassini più efficaci e intraprendenti, a chiamare sante le guerre, e a pretendere come indispensabili, per la vittoria e il successo, violenza, tortura e genocidio.

Per i lavoratori del principato di Satana la vera unica evoluzione della specie umana è in quel progresso che si può dimostrare unicamente nella potenza offensiva e distruttiva militare e nella quantità di esseri umani che riesce a far morire di fame e di stenti.

Il principato di Gesù, finché proclama la pace, la pace quella vera, insegna il perdono e la compassione; finché semina l'uguaglianza, si assicura la condivisione; finché persegue la giustizia, opta per la misericordia e cancella la condanna, ispira i poveri a procedere oltre il possesso e risveglia alla sapienza gli ignoranti. Per i lavoratori del principato di Gesù è ristoro legittimo suscitare gratitudine e gratuità, per ispirare gli uomini di andare a vivere e a servire l'umanità con devozione inaudita, in luoghi e situazioni dove sanno che, per amore di Dio e dell'uomo, potrebbero anche morire perseguitati e derisi. Per loro è rivitalizzante sospingere l'uomo a scegliere, come atto di coraggio e di onore, di scendere il più vicino possibile a chi ha bisogno e in ogni modo è fratello e amico. È piacere puro ispirare umilmente innumerevoli cuori di uomini ad aiutarsi a vicenda, a unirsi gli uni gli altri fino a generare un'energia superiore di pace e di grazia, capace di annullare gli interessi e i vantaggi di pochi a favore del vero benessere di tutti. Per loro è inebriante educare generazioni e generazioni a riconoscere, come veri eroi e salvatori della terra e dei popoli, le schiere di uomini e donne capaci di mettere a frutto, con efficacia e intraprendenza, i doni dell'intelligenza e dello Spirito, per edificare un mondo veramente evoluto nel modo di costruire, viaggiare, usare le energie e le risorse della terra, dove la guerra, la violenza e la tortura non sono più opzioni possibili. Per i lavoratori del principato di Gesù la vera unica evoluzione della specie umana è il progresso nella potenza rigenerante e guarente dell'amore e del rispetto assoluto dell'armonia e della bellezza.